



## Il marchio di compostabilità dei manufatti biodegradabili

Nell'ambito della manifestazione fieristica internazionale ECOMONDO (Rimini, 8-10 novembre 2006), il Consorzio Italiano Compostatori ha presentato il MARCHIO DI COMPOSTABILITA' dei manufatti compostabili. Il marchio di compostabilità sarà rilasciato alle aziende e ai prodotti che dimostreranno di possedere i requisiti tecnici (degradabilità effettiva nella filiera del compostaggio e compatibilità ambientale) idonei al recupero come ammendante compostato. Si tratta di una novità assoluta che offre un'opportunità al produttore di bioplastiche ma, soprattutto, offre garanzie al consumatore che immette la il manufatto di chiara origine biologica nel circuito del compostaggio certo di un effettivo recupero. Per ora la produzione di manufatti in bioplastiche (o BPs) riguardano diversi settori; sul mercato infatti si trovano sacchetti, imballaggi, assorbenti, componenti per l'interno delle automobili, protesi biomedicali, biocomposti in associazione a fibre vegetali in sostituzione della fibra di vetro mentre nel settore agricolo sono commercializzati vasetti per piante, teli per la pacciamatura.

### Le bioplastiche nel settore del compostaggio

Tra i processi attualmente più adatti alla gestione post-consumo delle BPs, il compostaggio rappresenta sicuramente la soluzione migliore. Realtà ormai consolidata per il trattamento dedicato esclusivamente a materie organiche biodegradabili (con l'esclusione di plastiche e altri materiali recalcitranti la degradazione), il compostaggio può essere realizzato anche con l'utilizzo di materiali in BPs che dimostrino però di avere caratteristiche di decomposizione simili alla sostanza organica. Unitamente agli aspetti di riduzione dello scarto organico da avviare a discarica (cfr D.lgs. 36/2003), l'ingresso degli imballaggi compostabili nel settore del compostaggio permetterebbe di ottenere un prodotto di qualità (rilevante diminuzione della frazione di inerti indesiderati) e parallelamente consentirebbe di contenere la produzione di sovrvallo, il cui destino rimane quello oneroso della discarica.

### Gli standard di riferimento per la Compostabilità

Nella fattispecie, l'attività di standardizzazione ha prodotto una serie di norme (UNI 10785:1999, UNI EN 13432:2002) che specificano le caratteristiche di compostabilità degli imballaggi realizzati con BPs (biodegradabilità, disintegrabilità, qualità del compost). Il CIC, data la carenza di specifiche tecniche nelle norme di cui sopra, si è impegnato ad implementare lo standard attuale di riferimento, proponendo un test di disintegrazione su scala reale per i manufatti compostabili. Contemporaneamente il CIC ha depositato un Marchio per la COMPOSTABILITA' delle BIOPLASTICHE. Il programma di certificazione avrà inizio nell'autunno del 2006 e prevederà dapprima il rilascio del marchio per film bioplastici ed in seguito interesserà altri manufatti.

